

Bosch vuole cedere le macchine per packaging

Non considerate core per il gruppo, le attività occupano 6.100 addetti in 15 paesi. Difficile competere in un contesto di piccole e medie imprese.

3 luglio 2018 15:40



Dopo un'attenta analisi e l'esame di tutte le opzioni, la tedesca Bosch ha annunciato di voler cedere le attività nelle macchine per imballaggio, in particolare quelle dedicate all'industria alimentare e farmaceutica della divisione Packaging Technology, non considerate più un core business in vista della trasformazione del gruppo.

Non esisterebbero, infatti, rilevanti sinergie finanziarie e tecnologiche che ne giustifichino la permanenza nel gruppo Bosch. Inoltre, lo scenario competitivo del settore vede la presenza di aziende di piccole e medie dimensioni, che possono contare su vantaggi strutturali.

La decisione non riguarda però la controllata Robert Bosch Manufacturing Solutions, che continuerà ad operare nel gruppo nello sviluppo e costruzione di macchine speciali.

La cessione interessa nel complesso 6.100 addetti in 15 paesi, sui 6.300 totali della divisione Packaging Technology, che nel complesso ha registrato l'anno scorso vendite per 1,3 miliardi di euro.

Secondo Stefan Hartung, membro del CdA Bosch, responsabile per energia, edilizia e tecnologie industriali, la dismissione consentirà di concentrare l'attenzione su aspetti importanti per il futuro, quali la trasformazione del Gruppo Bosch e la sua strategia nei confronti della digitalizzazione, compreso l'internet delle cose.

Allo stesso tempo, una volta cedute e riorganizzate, le attività nelle tecnologie per packaging saranno in grado di adattarsi in modo più flessibile alle diverse esigenze del mercato, oggi dominato da piccole e medie aziende.

